

## IL GOVERNO C'È

ORA APRIAMO IL CONFRONTO  
SU IVA, IMU, TARES: TRE BATTAGLIE  
CHE NON VOGLIAMO PERDERE!

*primo piano*

**Un'altra magia  
del presidente  
della Società  
interporti siciliani**

*affari regionali*

**Si difende  
il precariato  
e si dimentica  
lo sviluppo**

*affari cittadini*

**Questo Piano  
del traffico  
crocifigge  
il commercio**

*area fiscale*

**Spesometro  
cambiano  
le modalità  
e c'è più tempo  
per l'invio**



**Via Mandrà n.8 – 95124 Catania**  
**C.F. 93080630879**  
**Telefax 095 361155**  
**E-mail: info@ebtcatania.it**  
**Pec: entebilateralecatania@legalmail.it**  
**Sito web: www.ebtcatania.it**

L'**EBT Catania** è un'associazione **NO PROFIT** tra Confcommercio Catania e i sindacati dei lavoratori Filcams Cgil, Fisascasat Cisl e Uiltucs Uil.

L'attivazione è voluta dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, terziario, commercio e servizi e ha lo scopo di dare servizi alle imprese e ai lavoratori.

L'Ente bilaterale è un istituto contrattuale e quindi il finanziamento dello stesso è un adempimento obbligatorio. Le aziende, per la provincia di Catania, sono tenute al versamento dello **0,45%** calcolato sulla retribuzione mensile per le 14 mensilità (paga base e contingenza) di cui **0,25%** a carico dell'impresa e **0,20%** a carico del lavoratore.

Il mancato versamento comporta, quindi una NON applicazione del Contratto Collettivo del lavoro con tutto quello che ne consegue sul piano del potere di controllo e sanzionamento degli organi o enti pubblici deputati alla vigilanza.

All' EBT Catania fanno riferimento oltre 2000 aziende.

Costituito nel 1987 e operativo dal 2001, l'Ente ha proceduto ad attivare diversi servizi.

#### CONCILIAZIONI VERTENZE

La commissione, in seno all'ente, è competente ad espletare il tentativo di conciliazione in sede sindacale per le controversie individuali o plurime di lavoro, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del c.p.c.

#### APPRENDISTATO

Viene rilasciato il parere di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

#### CONTRATTO DI INSERIMENTO

Verifica la correttezza dei contratti di inserimento a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

#### SOSTEGNO AL REDDITO - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

L'Ente ha realizzato un sistema di sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende in crisi.

#### FORMAZIONE

° Promuove e sostiene le iniziative per i processi di formazione continua dei lavoratori previsti dai Fondi Paritetici interprofessionali (For.Te)

° Informazione e formazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

#### STUDI E RICERCHE

Incentiva e promuove studi e ricerche per analizzare i fabbisogni formativi e professionali.

#### CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Possono usufruire dei servizi tutte le imprese iscritte all'EBT Catania, anche di nuova costituzione, che si trovano in regola con i versamenti associativi – contrattuali.

Per accedere all'iniziativa del sostegno a reddito/ammortizzatori sociali in deroga, le imprese devono dimostrare la regolarità dei versamenti degli ultimi 5 (cinque) anni per tutti i lavoratori iscritti sul libro unico.





*in questo numero*  
3 maggio 2013

Pag. <b>4</b>	<i>primo piano</i> <b>Altra magia del presidente Società Interporti Siciliani</b>
Pag. <b>5</b>	<i>affari regionali</i> <b>Si difende il precariato e si dimentica lo sviluppo</b>
Pag. <b>6</b>	<i>affari cittadini</i> <b>I Piano del traffico crocifigge il commercio»</b>
Pag. <b>7</b>	<i>affari nazionali</i> <b>Iva, Imu, Tares: tre battaglie che non vogliamo perdere!</b>
Pag. <b>8</b>	<i>area legale</i> <b>Le nuove Srl "semplificate"</b>
Pag. <b>9</b>	<i>area fiscale</i> <b>Spesometro, c'è più tempo</b>
Pag. <b>10</b>	<i>area lavoro</i> <b>Aspi, nuova "disoccupazione"</b>
Pag. <b>11</b>	<i>ascom modica</i> <b>Gli imprenditori gestiranno l'imposta di soggiorno</b>
Pag. <b>12</b>	<i>delegazioni</i> <b>Il nuovo direttivo di Adrano</b>
Pag. <b>13</b>	<i>associazioni</i> <b>Assotir sull'ecobonus</b>

**GERENZA**

**IMPRESA INFORMA**  
supplemento a  
"Confcommercio Notizie"  
periodico della  
**Confcommercio Catania**  
Reg. Trib. di Catania n. 28/96  
edizione 3 maggio 2013  
**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**Pietro Agen**  
**DIREZIONE E REDAZIONE**  
c/o Ass. Commercianti  
Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711  
fax 095.356211  
**CORDINAMENTO REDAZIONE**  
Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it  
**REALIZZAZIONE EDITORIALE**  
**Blu Media**  
V.le Andrea Doria, 69  
Catania - tel. 095.447250  
www.blumedia.info  
**PROGETTAZIONE TESTATA**  
**Signorelli&Partners**

# editoriale

## Affari nazionali

# Governo, Enrico Letta è riuscito nell'impresa



**Ora, però, dovrà governare, l'Italia non può attendere oltre. L'augurio, che è anche una sfida, è "sappia fare". Presto e bene, prima che la recessione superi i limiti della tollerabilità!**

**F**inalmente una buona notizia, abbiamo un governo e, vi potrà sembrare strano sembrerebbe anche una buona squadra. Quanto meno ci siamo liberati di molti mestieranti della politica e quei pochi rimasti sono di ottima qualità. Ci sono giovani di belle speranze e donne che nella vita hanno dimostrato di saperci fare e anche di avere grinta da vendere. Sono scomparsi personaggi che è riduttivo definire incredibili: dame di corte e servi di palazzo. E questo è già un segno di ravvedimento della politica. Certamente non avranno vita facilissima, i siluri mascherati non mancheranno, ma dalla loro hanno la fortuna e la forza di sapere che gli italiani non sopporterebbero una nuova crisi di governo e tutto quello che a questa seguirebbe e certamente punirebbero pesantemente, nelle urne, chi avesse l'ardire di tendere imboscate o peggio di far cadere la nuova compagine governativa.

Una cosa però deve essere ben chiara, il governo Letta non potrà beneficiare dei famosi cento giorni di consenso popolare che tradizionalmente, quasi di regola, accompagnano i primi mesi di lavoro di ogni governo prima della resa dei conti. Mi verrebbe da dire, resa dei conti che prima o dopo, inevitabilmente, arriva! Ci sono scadenze che non possono essere rin-

viate né eluse. Ci sono interventi di rilancio dell'economia che non possono essere tenuti nell'oblio come, invece, ha fatto il governo Monti. Ci sono segnali al paese, come i tagli al costo della politica che sono necessari per riconquistare la fiducia dei cittadini.

Un augurio al neo governo, che è anche una sfida: sappia fare. Presto e bene, prima che la recessione superi i limiti della tollerabilità! Quanto successo domenica, con le forze dell'ordine chiamate ancora una volta a pagare il prezzo della follia altrui, deve essere un monito per tutti, ognuno, nel suo piccolo o nel suo grande, faccia il proprio dovere, il tempo stringe. Non finga il governo, non lanci messaggi, non ci parli di rivoluzioni a cui solo gli sciocchi possono credere. Operi, lavori, con costanza e in silenzio, si impegni per cambiare la politica e rilanciare l'economia, non dimenticando mai che una nazione cresce se le imprese prosperano e solo così si potranno trovare le risorse per aiutare, nel rispetto del principio di solidarietà, coloro che più sono in situazione di difficoltà. Da questo esempio, che sono certo verrà, mi auguro potrà trarre nuova ispirazione anche il governo regionale siciliano che per la verità, ci pare, vogliamo essere moderati, un pochino in stato di confusione mentale!

M.d.M

*primo piano*

# Un'altra magia del presidente Società Interporti Siciliani

“

Il professor Rodolfo De Dominicis rompe il silenzio. Invece di rispondere alle questioni da noi sollevate, però, sbandiera i pochi risultati e addebita ritardi e problemi a fattori esterni

”

di Woodstock

Come **Harry Potter**, ricompare dopo un lungo, sospeso silenzio! Non ci saremmo mai aspettati, con i due articoli pubblicati sul tema della Società Interporti Siciliani, di riascoltare la “voce” del suadente professor **Rodolfo De Dominicis**. E invece eccolo riapparire, ovviamente non per rispondere alle nostre affettuose osservazioni, e altrettanto ovviamente **utilizzando il quotidiano La Sicilia** (a proposito ci domandiamo dove sia la sede della Sis). E cosa ci dice il nostro eroe? Beh, innanzitutto inizia **chiedendo ad altri di investire** (questa volta la vittima principale è Rosario Crocetta), ma questo lo fa da 15 anni e quindi non ci stupisce più di tanto, anche perché siamo ormai abituati a sentire che le colpe sono sempre degli altri, che sono brutti e cattivi.

Pensate anche un **residuo bellico** ci si è messo di mezzo per rallentare i lavori. La colpa in questo caso, però, non ci sono dubbi, è da attribuire al generale Patto che nel 1943, anche lui brutto e cattivo, lanciava le bombe. Poi con **grande enfasi** si è premurato di ricordare a tutti che **si è autoridotto il compenso** tagliando anche i costi del Consiglio (dopo oltre 10 anni), ma forse, nel citare le cifre, in un caso ha indicato i compensi netti, nell'altro quelli lordi, senza malafede, sia chiaro, si è trattato certamente di una svista.



L'intervista, ovviamente non sollecitata, è proseguita con l'**ammissione di alcuni ritardi** (quattro anni, dice lui) ma sempre per colpe e fatti esterni. Ovviamente **non una parola sul crollo del trasporto merci** su ferrovia; non una parola **sulle prospettive future**, ancora negative; non una parola **sulla redditività delle aree affittate a parcheggio** che rendono poco meno di 1/6 di quanto a suo tempo preventivato e più volte annunciato dal professor De Dominicis! Avremmo voluto, infine, sentire una parola

sulla **superstrada volante** che nel sogno ricorrente dovrebbe collegare le due aree parcheggio e intermodale. Purtroppo nulla. Speriamo di avere lumi in futuro anche perché riteniamo sia giusto far fare quattro risate a tutti i catanesi e non solo agli addetti ai lavori. Comunque siamo felici, **abbiamo la convinzione che il professore ci legga** e questo ci onora. Continueremo a stargli vicino e a inviargli i nostri poveri consigli sperando che “altri” prima o poi li leggano e traggano le conclusioni!

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**VUOI AMMODERNARE  
O RISTRUTTURARE  
LA TUA AZIENDA?**

**CONFIDI COFIAC**

**NON TI LASCIA MAI SOLO!**

# Bilancio, si difende il precariato e si dimentica lo sviluppo

“

Un sistema ferroviario e autostradale inesistente, a fronte di un numero spropositato di impiegati nella formazione e nella forestale. Eppure la Giunta taglia gli investimenti per dirottarli ai forestali

”



di Vasco Agen

Continua la difesa ad oltranza del precariato e si dimentica lo sviluppo!

La Sicilia impiega **più forestali del Canada** eppure non siamo certamente uno dei luoghi più boscosi del mondo. La Sicilia ha un **numero di dirigenti** superiore a quello di tutte le regioni del Nord Italia insieme. La Sicilia ha un **numero di dipendenti dei vari enti formativi** in numero tale da essere, anche qui, prima in Italia (almeno in un settore siamo al comando della classifica, ma in questo caso non mi pare vi sia molto di cui vantarsi).

Di contro, la Sicilia ha un **sistema autostradale inadeguato**, incompleto, assolutamente insicuro e obsoleto; la Sicilia ha un **sistema ferroviario di cui vergognarsi** di fronte al mondo, sempre che quello che c'è possa chiamarsi sistema ferroviario; la Sicilia ha, nelle maggiori città, un **sistema di metropolitane vicino allo zero**; la Sicilia ha **porti turistici e non assolutamente inadeguati** (se si escludono poche eccezioni di realizzazioni private), ma di contro ha un sacco di autorità portuali, con conseguenti presidenti e consigli di amministrazione; la Sicilia è seconda solo a Napoli nel **fallimento della gestione dei rifiuti** e continua a non avere un serio progetto di smaltimento se non quello delle discariche più o meno legali, e intanto, rifiuti speciali e non, partono per il Nord Europa, ultra ecologista, dove vengono utilizzati per alimentare moderni termovalorizzatori che producono energia elettrica e alimentano impianti di teleriscaldamento (si veda Stoccolma per citare un caso di eccellenza).

Ci fermiamo qui, per non tediare più del dovuto il lettore, ma credete, potremmo riempire pagine e pagine di casi limite che riguardano la regione e ci fermiamo ponendo una domanda a chi ci legge: **cosa pensate che faccia la Regione Sicilia in una situazione come quella illustrata?**



“

**Non tolleriamo più che si penalizzi lo sviluppo che porta occupazione e ricchezza vera per mantenere migliaia di posti di lavoro inutili. Non possiamo accettare che il domani dei nostri figli, sia sacrificato sull'altare di interessi di bottega**

La risposta è semplice e, al contempo, traumatizzante, ce lo dice **La Repubblica del 27 aprile a pagina 29** che riporta una nota critica della Cgil: *la Regione decide di tagliare gli investimenti (leggasi fondi FAS) per dirottarli ai forestali!*

Ora, sia chiaro, noi capiamo il problema sociale, capiamo anche che alcuni parlamentari siciliani avendo, nella recente campagna elettorale, promesso di tutto e di

più, magari oggi siano preoccupati che qualcuno presenti il conto. Capiamo ogni situazione, ma non possiamo più tollerare che **si penalizzi lo sviluppo** che porta occupazione e ricchezza vera per mantenere migliaia di **posti di lavoro** che, lo dico con profondo dolore, sono assolutamente **inutili**. Comprendiamo che le colpe non sono dei lavoratori, anche se dei **metodi di assunzione** qualcosa si dovrebbe pur dire, ma non possiamo accettare che la crescita della nostra regione, il domani dei nostri figli, sia sacrificata sull'altare di **interessi di bottega**.

Al presidente Crocetta chiediamo se è a conoscenza di serissimi studi che prevedono per la Sicilia, nei prossimi anni, **uno spaventoso calo di popolazione**, si parla di quasi 1 milione di abitanti. Se lo è, ci vuole gentilmente spiegare **come intende contrastare questa disastrosa previsione?** Forse spera di poter mantenere tutti senza investire?

Se è così ci informi del come questo sia possibile, anche perchè, non lo dimentichi, le rivoluzioni annunciate, se mai dovessero “scoppiare sul serio”, come la storia ci insegna, in genere se la prendono con chi governa, non con lo Spirito Santo!



# Iva, Imu, Tares: tre battaglie che non vogliamo perdere!

“

Con il nuovo governo si aprirà il confronto su questi argomenti scottanti. Confcommercio serra le fila: no agli aumenti e agli inasprimenti fiscali, sì alle azioni di taglio agli sperperi

”



di Pietro Agen

Mentre mi appresto a scrivere queste brevi note, so ormai che l'onorevole Enrico Letta ce la farà a formare, finalmente, mi sento di dire, il governo. Quello su cui, invece, non ho dubbi è sul fatto che si aprirà, immediatamente, un confronto, inevitabilmente duro, per quanto riguarda: **aumento Iva, Tares e Imu**. Su questi temi Confcommercio è stata chiarissima fin dal primo momento: parlare di un nuovo **aumento dell'Iva**, già previsto per fine primavera, **sarrebbe pura follia**, in un momento come quello che stiamo vivendo di fortissimo calo dei consumi. Non dimentichiamo che il precedente aumento della stessa imposta ha prodotto, contro ogni ottimistica aspettativa, un calo del gettito fiscale. Mi si permetta di dire che in questa situazione appare incomprensibile la posizione di Confindustria che continua a essere favorevole all'aumento. Per quanto riguarda invece Tares e Imu, il discorso è più complesso, **il governo dovrà decidere se perseverare con una politica di inasprimento fiscale** che colpisce aziende e cittadini o se **puntare su misure più selettive** o, come da Confcommercio fortemente auspicato, su una seria azione di taglio



delle ancora molte sacche di parassitismo e di sperperi! La scelta non è di scarsa rilevanza, da una parte c'è la politica degli ultimi 20 anni che ci ha condotto allo sfascio attuale, dall'altra, non diciamo la soluzione di tutti i problemi, ma quanto meno **la speranza di una ripresa dell'economia**, la speranza di una ripartenza, come si usa dire, che però dovrà puntare su obiettivi diversi dal passato. Sono finiti i tempi in cui, per ottenere consensi, si usava concedere tutto a tutti, quasi che le spese fossero una variabile auto-

noma rispetto ai bilanci. Sono finiti i tempi dell'improvvisazione e del sogno industriale come unica via di sviluppo, oggi saremo costretti, volenti o nolenti, a **ragionare in termini di bilancio e di concretezza**, non dimenticando che vi sono settori, cito solo il **turismo** a titolo di esempio, in cui, con pochi investimenti intelligenti, si potrebbe raddoppiare la quota di Pil prodotta, senza dimenticare (è arrivato il momento di dirlo forte e chiaro) che **proprio in questi settori**, contrariamente ad altri, **non si delocalizzano le aziende all'estero!**

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**I MIGLIORI TASSI, LA MIGLIORE  
GARANZIA, SEMPRE!  
UNA ESIGENZA IMPREVISTA  
PER LA TUA AZIENDA ?**

**CONFIDI COFIAC  
È CON TE!**

## area legale

Semplificata e a Capitale ridotto:  
nuove Srl favoriscono l'imprenditoria

“

I modelli sono nati per agevolare i giovani. Le caratteristiche sono: obbligo di persone fisiche, limite capitale sociale e oneri notarili. E nel primo c'è il limite di età dei soci

”



di Chiara Corsaro

Il D.L. 24 gennaio n. 1/2012, meglio noto come **decreto "cresci Italia"** ha introdotto una nuova tipologia di società a responsabilità limitata, **denominata**

**S.R.L. semplificata.**

Tale nuovo modello, entrato in vigore il **29 agosto 2012**, è stato pensato per agevolare la creazione di **attività di impresa da parte di giovani**, dotandoli di uno strumento in grado di conciliare la riduzione dei costi con il beneficio della limitazione della responsabilità personale.

Le caratteristiche principali di tale **modello societario**, riguardano il limite di età dei soci, il limite del capitale sociale da versare all'atto della costituzione, il modello statutario da adottare e, infine, l'aspetto degli oneri notarili dovuti per l'atto pubblico di costituzione. Il primo elemento caratteristico della S.r.l.s., riguarda le caratteristiche soggettive della compagine sociale, infatti i **soci possono essere solo persone fisiche**, che abbiano un'età ricompresa tra i diciotto e i trentacinque anni non compiuti all'atto della costituzione. In ordine a tale limite anagrafico, nei primi mesi di applicazione del nuovo modello societario, non era chiaro cosa sarebbe avvenuto non appena i soci fondatori avrebbero compiuto il **trentacinquesimo anno di età**. A tale proposito, è stato correttamente chiarito, che il limite di età posto dalla legge, riguarda solo il momento costitutivo della società, pertanto, il compimento del trentacinquesimo anno di età da parte di un socio, non implica la sua esclusione dalla compagine sociale né tantomeno la trasformazione della società in S.r.l. ordinaria. Resta comunque preclusa la possibilità di cedere quote o compiere qualunque altro atto, che comporti l'ingresso all'interno della società di soggetti diversi da persone fisiche o di soggetti che abbiano un'età che superi il suddetto limite anagrafico.

In relazione al limite del capitale sociale, il legislatore ha stabilito che questo deve **essere ricompreso tra un 1 e 9.999 euro**, interamente versato all'atto della costituzione, e con la prescrizione che il conferimento possa essere effettuato esclusivamente in denaro. Questo un ulteriore elemento di distinzione rispetto al modello ordinario, che come noto



prevede quale limite minimo di capitale sociale il versamento di un importo pari a 10.000 euro, e ammette la possibilità per i soci di conferire prestazioni d'opera.

In relazione a tale punto, bisogna però segnalare che nella prassi, **all'atto della costituzione di una S.r.l. ordinaria**, è possibile che il versamento a titolo di capitale sociale sia effettuato in misura pari al 25% del limite di capitale sancito dalla legge e dunque 2.500 euro.

Riguardo al secondo elemento di distinzione rispetto alla forma societaria ordinaria, ovvero quello relativo allo statuto da adottare, il nuovo art. 2463 bis c.c., prevede che lo statuto societario sia quello stabilito in maniera standardizzata con decreto ministeriale n 138/2012. In relazione a tale punto, nei primi mesi di entrata in vigore di tale disciplina, si era ritenuto che non fosse ammessa nessun tipo di variazione rispetto al modello standard, e che dunque nessuna modifica, nascente da esigenze di regolamentare in maniera differente il rapporto

societario, potesse essere apportata al modello legislativamente stabilito.

Successivamente, è stato **chiarito che l'obbligatorietà dell'adozione dello statuto standard**, debba essere interpretata nel senso che sia comunque possibile apportare delle modifiche al modello statutario, inserendo indicazioni di dettaglio e clausole riproduttive di norme di legge, purché compatibili con la disciplina generale dettata per le società ordinarie e quella particolare prevista per le società semplificate.

In ordine alle modalità di costituzione di una S.r.l.s., rimane necessario **l'atto pubblico da iscrivere** successivamente al Registro delle Imprese, e dunque rimane l'intervento da parte del notaio, pur non essendo dovuti onorari nei confronti di quest'ultimo.

L'art. 44 del D.L. 22 giugno n. 83/2012, ha invece introdotto la nuova tipologia societaria

denominata S.r.l. a capitale ridotto. Anche in questo caso **l'intento del legislatore è stato quello di favorire l'iniziativa** imprenditoriale, permettendo a soggetti con minori disponibilità economiche di usufruire comunque dei benefici della limitazione della responsabilità personale.

Questo nuovo modello, ha in comune con la S.r.l.s. il limite del capitale sociale (ricompreso tra 1 e 9.999 euro) e l'obbligatorietà che all'interno della compagine sociale si trovino solo persone fisiche, per il resto nessun limite di età, così come nessun obbligo di conformarsi allo statuto standard viene prescritto dal legislatore. Entrambe le **tipologie societarie analizzate**, sono comunque dei **sottotipi della S.r.l. ordinaria**, da ciò deriva che il passaggio da un modello societario a un altro non impone di ricorrere alla procedura di "trasformazione" così come disciplinata dal Codice civile. Vale la pena segnalare che dalla data di entrata in vigore ad oggi, le nuove attività imprenditoriali costituite ricorrendo ai nuovi modelli societari, hanno superato quota 4 mila.

# Spesometro, cambiano le modalità e c'è più tempo per l'invio dei dati

“

A seguito delle modifiche normative introdotte, i termini sono stati prorogati. La nuova scadenza e il nuovo modello di comunicazione saranno definiti e resi noti dell'Agenzia delle entrate

”



di Caterina Cannata

Entro la fine del mese di aprile le imprese e i professionisti avrebbero dovuto comunicare all'amministrazione finanziaria i dati relativi **agli acquisti e alle vendite effettuate nel 2012**. Con il **comunicato stampa del 15 aprile 2013**, però, l'Agenzia delle entrate ha reso noto che la **trasmissione dei dati delle operazioni rilevanti ai fini Iva relative al 2012** (cosiddetto "Spesometro") - a seguito delle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 16 del 2012 - non può essere effettuata con le stesse modalità previste per le annualità fino al 2011; di conseguenza, **il termine di trasmissione dei dati per tali operazioni**, previsto per il 30 aprile 2013, **non è più valido**.

Come noto, il citato D.L. n. 16 del 2012, ha disposto che, per le operazioni effettuate **dal 1° gennaio 2012** tra operatori economici (cosiddette operazioni "business to business"), **l'obbligo di comunicazione** all'Agenzia delle Entrate **riguarda tutte le operazioni rilevanti ai fini Iva** e non più soltanto quelle pari o superiori a 3.000 euro. Resta, invece, **stabilita a 3.600 euro la soglia per le comunicazioni relative alle operazioni** per



le quali non è previsto l'obbligo di emissione della fattura (cosiddette operazioni "business to consumer").

La nuova scadenza sarà definita con un successivo **Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate** che approverà anche il nuovo modello di comunicazione con le relative specifiche tecniche tenendo conto delle numerose proposte formulate dalle associazioni di categoria.


Nel provvedimento, tra le diverse misure di semplificazione degli adempimenti, sa-

rà anche prevista la facoltà, per gli operatori commerciali che svolgono attività di locazione e/o noleggio, di optare per la comunicazione dei dati utilizzando il nuovo modello di comunicazione ed effettuando l'adempimento nei termini previsti per il nuovo "spesometro".

I soggetti interessati sono quelli che hanno stipulato **contratti di locazione e/o noleggio di autoveicoli**, caravan, altri veicoli, unità da diporto e aeromobili, i quali potranno pertanto evitare di presentare un ulteriore modello.

## IL FISCO CON TRANQUILLITÀ

50&Più Caaf scelto ogni anno da 750.000 persone, è il partner ideale per offrire la migliore assistenza fiscale.



**CENTRO AUTORIZZATO DI ASSISTENZA FISCALE**

**Catania:** Via Mandrà, 8 tel. 095239495  
Via Cibebe, 55 tel. 0957319033  
Via Dottor Consoli, 76 tel. 0957319033  
Via Gorizia, 34 tel. 095534342  
**Bronte:** Via C. Colombo, 14 tel. 0957724346  
**San Gregorio di Catania:**  
Via Papa Giovanni XXIII, 26 tel. 0957213832

[www.50epiu.it](http://www.50epiu.it)

- Dichiarazione dei redditi (modello 730 e Unico PF)
- Calcolo dell'IMU
- Compilazione e trasmissione modelli RED e DETR
- Calcolo dell'Isee per l'emissione della certificazione
- Invio dichiarazioni di responsabilità invalidi civili ICLAV, ICRIC, ACCAS
- Visure catastali
- Dichiarazioni di successione
- Bonus gas e bonus energia

## area lavoro



di Silvia Carrara

La legge di **Riforma del mercato del lavoro**, entrata in vigore il 18 luglio 2012, conosciuta ai più come **Legge Fornero**, ha ampiamente revisionato gli stru-

umenti di **tutela del reddito** creando un **unico ammortizzatore sociale** (ASpI - Assicurazione sociale per l'impiego) la cui funzione è quella di **fornire ai lavoratori**, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione, un **indennità mensile di disoccupazione**. La nuova indennità ha però prodotto un aumento del costo del lavoro a carico delle aziende. Vediamo come e in che misura.

Con **decorrenza 1° gennaio 2013** gli eventi di disoccupazione (ad esclusione di quella agricola) sono confluiti in questa **nuova Assicurazione**, pertanto non sentiremo più parlare di indennità di mobilità né di indennità di disoccupazione nelle tre diverse varianti di disoccupazione ordinaria, con requisiti ridotti, di disoccupazione speciale edile. Sentiremo parlare appunto di ASPI. Innanzitutto occorre sottolineare che il nuovo ammortizzatore ha **ampliato il campo soggettivo dei beneficiari**, potendo accedere ad esso tutti i lavoratori dipendenti, i soci lavoratori di cooperative, il personale artistico, teatrale e cinematografico, con rapporto di lavoro subordinato, e gli apprendisti, categorie, queste ultime, prima escluse.

I requisiti di accesso alla prestazione, oltre la perdita involontaria dell'occupazione, sono i seguenti:

1. **stato di disoccupazione**, ossia la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa
2. **due anni di assicurazioni** (ossia devono essere trascorsi almeno due anni dal versamento del primo contributo contro la disoccupazione; il biennio di riferimento si calcola procedendo a ritroso a decorrere dal primo giorno in cui il lavoratore risulta disoccupato) e almeno un anno di contribuzione nel biennio precedente l'inizio del periodo di disoccupazione.

Restano esclusi, dunque, dall'ASpI i lavoratori che siano cessati dal rapporto di lavoro per dimissioni o per risoluzione consensuale del rapporto. Il lavoratore ha diritto all'indennità nelle ipotesi di **dimissioni durante il periodo tutelato di maternità** ovvero di dimissioni per giusta causa. La risoluzione consensuale non impedisce il riconoscimento della prestazione se intervenuta nell'ambito della **procedura conciliativa presso la Direzione Territoriale del Lavoro**.

La durata massima in relazione ai nuovi eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2015, è stabilita come nella tabella a fianco:

La durata massima del trattamento, a decorrere dal 1° gennaio 2016 per gli eventi che si verifichino da tale data sarà di:

- **12 mesi**, per i lavoratori di età inferiore a 55 anni, detratti i periodi di indennità eventual-

# Aspi, nuova indennità di disoccupazione

“

L'assicurazione sociale per l'impiego fornisce un sussidio mensile a chi ha perso il lavoro

”



mente fruiti negli ultimi dodici mesi, anche in relazione ai trattamenti brevi;

- **18 mesi**, per i lavoratori di età pari o superiore ai 55 anni, nei limiti delle settimane di contribuzione negli ultimi due anni, detratti i periodi di indennità eventualmente fruiti negli ultimi diciotto mesi.

Come si diceva prima, il finanziamento dei trattamenti ASpI è a carico dei datori di lavoro che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, concorrono con i seguenti contributi:

- 1) **contributo ordinario pari all'1,31%**, (stesso contributo versato per la Ds) per i lavoratori a tempo indeterminato, incrementato del contributo dello 0,30%, il quale è destinato, per le aziende che vi aderiscono, al finanziamento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua, (es. For.te) oppure devoluto al Fondo di rotazione del Ministero dell'economia (2/3) e del lavoro (1/3). Pertanto, i datori di lavoro devono versare un contributo complessivo pari all'1,61% (1,31% + 0,30%) della retribuzione imponibile. Per quanto riguarda l'estensione dell'ASpI al personale apprendista, dal 1° gennaio 2013, a carico del datore di lavoro, è previsto un contributo dovuto per gli apprendisti, artigiani e non artigiani in misura pari all'1,61%, in analogia a quanto avviene per gli altri lavoratori dipendenti.

2) contributo addizionale (a carico del dato-

re di lavoro) pari all'1,4% per ogni rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

Nel limite massimo di sei mensilità, si prevede la restituzione del contributo addizionale al datore di lavoro:

- **in caso di trasformazione del contratto in contratto a tempo indeterminato**, nei limiti delle ultime sei mensilità, successivamente al decorso del periodo di prova;

- **qualora il datore di lavoro assuma il lavoratore con contratto di lavoro a tempo indeterminato** entro il termine di 6 mesi dalla cessazione del precedente contratto a termine. La restituzione piena (sei mensilità) ricorrerà solamente nei casi di trasformazione (entro la scadenza) del contratto a tempo determinato a indeterminato nonché nell'ipotesi di stabilizzazione intervenuta il mese successivo a quello di scadenza del contratto a termine; nei casi di stabilizzazione successiva, opera una contrazione prevista dalla norma.

3) **contributo dovuto nei casi di interruzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato** per causa diversa dalle dimissioni (in caso di licenziamento) e che danno diritto all'ASpI, una somma pari al 41% del massimale mensile di ASpI per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni.

## Periodo transitorio 2013-2015

Anno di cessazione del rapporto di lavoro	Età anagrafica		
	> 50 anni	= / < 50 > 55 anni	< 55 anni
2013	8 mesi	12 mesi	12 mesi
2014	8 mesi	12 mesi	14 mesi
2015	10 mesi	12 mesi	16 mesi

# Modica aripista: gli imprenditori gestiranno l'imposta di soggiorno

“

**Paolo Failla, presidente Confcommercio cittadina e vicepresidente Federalberghi Ragusa parla della novità. «Il consorzio gestirà la tassa, reinvestendola per lo sviluppo turistico»**

”

di Maria Enza Giannetto

**M**odica prima della classe. La città in **provincia di Ragusa** è il primo comune d'Italia dove la detestata tassa di soggiorno verrà gestita direttamente dagli imprenditori del settore - albergatori, ristoratori, guide turistiche, commercianti - invece che dal Comune stesso.

«Siamo **davvero degli antesignani**, visto che, al momento, negli altri comuni che applicano l'imposta, i ricavati entrano nelle casse comunali, e non sempre vengono reinvestite per il turismo», è soddisfatto di questa delibera comunale **Paolo Failla**, presidente Ascom di Modica e vicepresidente federalberghi Ragusa (nonché titolare del Palazzo Failla Hotel e dei due ristoranti "La gazza ladra" - 1 stella Michelin - e "La locanda del colonnello") che ne è stato il grande promotore. «Purtroppo - spiega - anche se la legge istitutiva che autorizza i **comuni a mettere questa tassa** prescrive che venga poi utilizzata per il settore turistico e la promozione, quando questo gettito arriva nelle casse comunali diventa liquidità per altre esigenze. Per non dire che, per un comune può essere promozione anche andare a rattoppare una buca».

Ma come è nata l'idea **del consorzio a Modica**? «Non so dire se sia stata solo fortuna ma quando il Comune ci ha comunicato la decisione di inserire questa tassa io, quale rappresentante degli imprenditori del settore (per Federalberghi Ragusa ha la delega a Modica, Scicli e Ispica) ho incontrato l'assessore al turismo manifestando le nostre riserve. Ne è nata una bella discussione che ci ha portati a ragionare in questi termini. La proposta è stata quindi "mettete la tassa? fatela gestire a noi che abbiamo interesse a che questo denaro venga **utilizzato per il rilancio e la promozione**". Ecco quindi l'idea di far nascere il "Consorzio degli operatori turistici della città di Modica" che verrà istituito proprio in questi giorni. Certo, l'atmosfera a Modica è già quella di campagna elettorale, quindi è le-



“

**Al Consorzio verrà dato il 90% del gettito che potrà essere usato per varie attività del settore.**

**A partire dalla promozione: abbiamo intenzione di creare**

**un brand "Modica" che attiri turisti dal mondo»**



Paolo Failla

cito chiedere se non si teme che sia stata solo una manovra elettorale.

«Nessuno potrebbe considerarla un'idea sbagliata.

La delibera del Consiglio comunale è stata votata all'unanimità con un solo astenuto. Tutti sono stati d'accordo sul fatto che il "Consorzio degli operatori turistici della città di Modica" gestisca il 90% del gettito dell'imposta di soggiorno».

Un 90 % da calcolare su somme ancora poco definite, perché le cifre delle presenze turistiche, a detta degli operatori, variano

molto a seconda di chi le calcola. «Purtroppo - aggiunge Failla - c'è anche molto sommerso che dovremo cercare di combattere, per esempio automatizzando le prenotazioni. Comunque credo si possa parlare di circa **200 mila euro l'anno** che potrebbero quindi essere reinvestiti per il turismo stesso e quindi moltiplicarsi nei prossimi anni».

Ma come funzionerà, in pratica, questo metodo pioniero nell'utilizzo dell'imposta?

«Tecnicamente - spiega Failla - l'imposta di soggiorno viene applicata sempre dal comune che la riceve su un conto corrente vincolato. Poi, **ogni due mesi il 90% del gettito verrà dirottato nel conto corrente del consorzio** che attraverso il suo consiglio di amministrazione deciderà come investirlo. Ci sarà un vero e proprio piano industriale e penso che punteremo subito su alcune priorità come la promozione turistica, soprattutto verso i paesi nordici. Inoltre, abbiamo intenzione di creare **un brand Modica** che includa il mare, le campagne, l'enogastronomia di tutto il circondario che deve essere presentato al mondo intero. L'obiettivo è quello di far diventare Modica tappa obbligata per chi viene in Sicilia. Oggi è impensabile cercare di attrarre solo turisti siciliani o italiani, dobbiamo rivolgerci al mondo intero. D'altra parte **abbiamo bellezze architettoniche, paesaggistiche senza uguali** e un'enogastronomia che non ha rivali».

## delegazioni

di Paola Pasetti

Pochi punti in programma, ma di **immediata attuazione**: «Prima di tutto, però, occorre riorganizzare». Alla guida della Confcommercio di Adrano da una decina di giorni - la sua elezione risale al 24 aprile scorso - Maria Letizia Strano ha già le idee molto chiare, tutte improntate a un grande senso pratico. Ingrediente indispensabile vista la situazione dell'Ascom adranita che, pur avendo alle spalle una storia ultraventennale, viene fuori da un **commissariamento** durato quattro anni.

**Un'eredità non facile.**

«La gestione precedente al commissariamento ci ha lasciato un'eredità non florida, specie dal punto di vista economico. In questi quattro anni, però, siamo riusciti a formare un direttivo formato soprattutto da giovani, che copre un po' tutte le attività presenti nel territorio. Un presupposto importante per cercare di riorganizzare la nuova Confcommercio facendo diventare protagoniste tutte le categorie e non privilegiandone solo alcune».

**Quali sono le vostre priorità?**

«Intanto è indispensabile cominciare dagli uffici di Confcommercio: dobbiamo riorganizzare tutto, vogliamo portare ad Adrano i corsi che vengono effettuati presso le altre sedi, corsi di formazione e sperimentali; e poi sarà nostra cura ricontattare tutti gli associati, mostrando tutti i servizi che oggi, a differenza degli anni passati, Confcommercio può offrire. La riorganizzazione e la presenza sul territorio sono fondamentali; in questa direzione si colloca anche la prevista apertura del patronato, un servizio rivolto a tutti i cittadini, non solo a quelli che hanno un'attività commerciale».

**Qual è lo stato di salute dell'economia cittadina?**

«Adrano, come tutti i comuni del Catanese, è in sofferenza, sono tante le attività costrette a chiuderle».

# Maria Letizia Strano: «Via alla riorganizzazione»

“

La neo presidente della Confcommercio di Adrano illustra le linee della sua gestione. «Saremo più presenti sul territorio»

”



A sinistra Maria Letizia Strano, presidente della Confcommercio di Adrano. Sopra, il direttivo con il presidente Pietro Agen

dere. La crisi da noi ha investito in particolar modo l'agricoltura, le aziende sono state lasciate in gran parte sole. Ecco perché sono convinta che ora più che mai sia importante l'associazionismo; molte cose si possono portare avanti solo attraverso l'aggregazione di persone guidate da uno scopo comune che così possono far sentire la propria voce».

**C'è un buon dialogo con l'amministrazione****comunale?**

«Ottimo, almeno nell'ultimo periodo di commissariamento c'è stata grande collaborazione. Il Comune ha sempre accolto le nostre proposte, come quella del mercatino di Natale, che siamo riusciti a organizzare insieme pur non avendo a disposizione grandi somme e grazie alla disponibilità dei commercianti ad autotassarsi. Una iniziativa che ha avuto successo e che ci ha messo in buona luce nei confronti del territorio».

**Presto Adrano andrà a elezioni.**

«Se non dovesse essere riconfermato l'attuale sindaco, la nostra priorità sarà

quella di presentarci come portavoce dei commercianti: Confcommercio dovrà diventare per l'amministrazione un soggetto con cui interloquire, in quanto rappresentante di un pezzo importante di territorio. Faremo in modo d'essere inseriti nella Consulta del Commercio con un nostro rappresentante, per seguire più da vicino quanto avviene all'interno delle istituzioni».

**Avete altre iniziative in cantiere?**

«Abbiamo in programma un evento importante che si farà sul territorio di Adrano, ma è ancora presto per parlarne. L'importante, in questo momento, è concentrarci sugli obiettivi che ci siamo dati per cominciare: pochi ma concreti».

## ACIREALE

## Puntare anche sul turismo religioso. Iniziativa Confcommercio

La volontà della Confcommercio di Acireale è quella di dare vita a un nuovo ciclo, di cominciare a vivere la città "concorrendo" per la sua rinascita e la sua crescita. Lo stimolo rivolto a tutte le forze operanti nell'ambito cittadino è partito domenica nel corso di un seminario.

Un tavolo di tutto rispetto, a cui erano seduti Maria Pia Bertolucci, presidente nazionale del Centro turistico giovanile, Pietro Agen vicepresidente nazionale Confcommercio, Francesco Russo docente di Pianificazione dei trasporti dell'Università di Reggio Calabria e Riccardo Galimberti presidente Provinciale Confcommercio ha esortato la città a programmare e investire sulle tante risorse del territorio che se sfruttate e valorizzate adeguatamente potrebbero permettere ad Acireale di essere concretamente parte di un distretto turistico florido. Il territorio ionico-eteo è tra i più ricchi nel bacino mediterraneo, hanno sottolineato i relatori. Tanti sono stati gli spunti che commercianti, imprenditori, professionisti, esperti e semplici cittadini hanno proposto per rilanciare l'economia e la vita sociale e culturale del territorio. Si potrebbero creare le basi per attrarre ad Acireale un turismo religioso, o per avere un giusto spazio in un circuito enogastronomico oppure puntare su architettura e risorse archeologico-museali e sulle bellezze paesaggistico-naturalistiche. Ma per pensare in grande occorre partire dalle piccole migliori concrete iniziando da una maggiore organizzazione del sistema di trasporti e delle infrastrutture. Erano presenti nella sala affollata, oltre a molti operatori del commercio e dell'imprenditoria cittadini, il vescovo Antonino Raspanti, che ha aperto alla possibilità di rendere fruibili ai turisti i beni ecclesiali, Nicola D'Agostino, in rappresentanza della Regione, l'assessore al Commercio Mario Pavone e l'assessore al Turismo Nives Leonardi, esponenti del Consiglio comunale e le forze dell'ordine. Il presidente della Confcommercio acese, Mario Russo, ha lanciato un messaggio chiaro: «Invito tutti a non puntare il dito, a smetterla di vederci avversari. Molti acesi ci hanno già dimostrato la loro voglia di mettersi in gioco, di non arrendersi e di essere propositivi. Tutte le forze cittadine devono convogliare le proprie energie per far rinascere Acireale. Solo uniti per il bene comune potremo farcela, se restiamo l'uno contro l'altro è la fine».

Licia Castorina

Articolo e foto pubblicati sul quotidiano La Sicilia di martedì 23 aprile 2013





## Assotir: «Il governo eroghi l'ecobonus»

“

**Il settore dei trasporti è duramente colpito dalla crisi e dalla mancata concessione dell'incentivo nazionale**

”

In Italia sono circa diecimila le aziende del trasporto che hanno chiuso nell'anno appena trascorso; intorno a tremila quelle con procedura fallimentare e oltre centomila i dipendenti rimasti senza lavoro. Nel Meridione la situazione è ancora più triste. **Assotir**, l'associazione italiana delle imprese di trasporto, ha fatto sentire la sua voce durante un'affollata **conferenza stampa** tenutasi nella sede di Confcommercio Catania. A chiedere alle istituzioni **assunzione delle proprie responsabilità** con l'erogazione dell'**ecobonus**, l'incentivo nazionale diretto a tutti gli autotrasportatori con l'**obiettivo di sostenere le imprese** a fare il miglior uso possibile delle rotte marittime al fine di trasferire quote sempre maggiori di merci che viaggiano su mezzi pesanti dalla strada alle più convenienti vie del mare, sono stati i vertici nazionali, regionali e provinciali di Assotir. La crisi "Italia" ha determinato nell'arco di due anni il tracollo delle imprese, sulle quali è pesato come un macigno l'**aumento dei pedaggi autostradali** lievitato in media del 16%, nonostante oltre l'86% del trasporto merci avvenga su gomma. La C.E. con il nuovo **programma Marco Polo II** si prefigge di ridurre il trasporto merci su gomma incentivando modalità alternative per gli autotrasportatori, quali strada-ferrovia (utilizzata al 2-3% a causa delle gravi carenze infrastrutturali) o strada-mare (utilizzata al 35-40%). L'intento è quello di riscontrare percorsi stradali quanto più brevi possibili e sicuri, a garanzia dell'autotrasportatore e del suo carico ma anche del destinatario. Ma è stata proprio l'Unione europea a bloccare l'erogazione dell'ecobonus relativo al 2010, un incentivo che viene assegnato per l'80% alle imprese del meridione.

«Nel rispetto dell'etica e dei modi che ci hanno sempre contraddistinto - afferma **Clau-**

**dio Donati, segretario generale Assotir** - è nostro preciso intento inchiodare alle proprie responsabilità il governo per la disattenta e spregevole operazione del non fare nei confronti della categoria. Oggi vogliamo mandare un messaggio chiaro, stimolare chi politicamente è dormiente e non risolve i problemi della sicurezza e della concorrenza. Ecco perché le Istituzioni devono avviare la "politica del fare" in toto e subito.

Lo Stato non può venir meno agli impegni presi e gli imprenditori sono determinati ad andare avanti organizzando una delegazione, con Tir al seguito, per portare le loro istanze fino a Bruxelles. Chiedono una nuova normativa nazionale, concordata con l'Europa, per il ripristino dell'ecobonus che vada oltre gli interessi della categoria ma che sia utile per la collettività in termini di benefici ambientali, sicurezza, alleggerimento del traffico sulle autostrade.

«Le imprese degli autotrasportatori - dice **Giovanni Raniolo, legale rappresentante della Ibleatir Spedizioni** - hanno fatto domanda ma la Ue ha ritenuto non più ammissibile il contributo. Ora vogliamo risposte rapide sulla vicenda, non possiamo più tollerare la latitanza storica di un governo nazionale che non ha fatto da intermediario con Bruxelles, disattendendo le aspettative delle aziende. L'**ecobonus del 2010 era già previsto nel bilancio delle aziende** incide sul 20-30% del fatturato delle imprese che ne avevano tenuto conto nei bilanci aziendali, venendo meno ha causato gravi perdite. Contavamo sull'incentivo, tanto che abbiamo tolto i mezzi dalla strada preferendo le vie del mare e affrontando spese maggiori per caricare i tir sulle navi».

Agguerrite anche le tante donne imprenditrici del settore trasporto presenti all'incontro che hanno affrontato tematiche importanti

### SICUREZZA SUL LAVORO

#### Procedure standardizzate per la valutazione del rischio nelle Pmi

Dal 1° giugno 2013 le aziende che occupano fino a 10 lavoratori **non possono più avvalersi dell'autocertificazione** per effettuare la valutazione dei rischi.

Pertanto tutte le aziende al cui interno operano dipendenti, soci o collaboratori dovranno implementare e tenere aggiornato il documento di valutazione dei rischi (DVR). Anche le aziende che sino ad oggi si sono avvalse della autocertificazione, dovranno dotarsi del DVR.

La legge, per le aziende sino a 10 dipendenti, prevede che il citato DVR dovrà essere redatto secondo le **procedure standardizzate**

Considerato il grande numero di aziende che dovranno adeguarsi alla normativa, Confcommercio Catania ha predisposto uno specifico servizio ad hoc che prevede:

- visione di tutta la documentazione aziendale che riguarda la sicurezza sul lavoro
- redazione del documento di valutazione dei rischi secondo le **procedure standardizzate**
- aggiornamento sulle modifiche normative
- formazione del datore di Lavoro per la funzione di RSP
- corsi di formazione obbligatori per tutti i dipendenti ( art. 37 D.LGS. 81/2008 )
- corsi di formazione addetti antincendio
- corsi di formazione addetti primo soccorso

Come sempre per il rilascio dei propri servizi Confcommercio praticherà per gli Associati prezzi molto competitivi rispetto alle tariffe oggi richieste dal mercato.

quali l'**utilizzo del Sistri**, il sistema di tracciabilità; l'**aumento sconsiderato delle tariffe assicurative**; la **concorrenza sleale**. Migliaia di veicoli industriali circolano senza adeguata copertura assicurativa e non in regola con i tempi di guida e di sosta in virtù delle pressioni stupide da parte della committenza, che rasentano la "scelleratezza" su tutti i versanti. Le cronache spesso parlano di Tir che finiscono fuori controllo. E gli autotrasportatori invocano regole, controlli e maggior sicurezza.

«Tenuto conto che da un paio d'anni a questa parte - spiega **Pino Bulla, vice presidente nazionale Assotir** - le polizze assicurative sono state gonfiate a dismisura solo per le aziende ubicate al Meridione, succede che spesso, soprattutto i monoveicolari, sono tentati di **ricorrere a sistemi assicurativi poco idonei**, per una strana valutazione dell'Ania che addebita alle imprese del Sud un maggior numero di sinistri rispetto a quelle del Nord, salvo poi che gli incidenti all'80% dei casi avvengono proprio al Nord. C'è da dire ancora che gli autotrasportatori non sono messi in grado di rispettare il codice della strada per i ritmi massacranti di lavoro imposti, legati alla resa della merce in APT».

# associazioni

## Feste e manifestazioni: necessarie le verifiche

“

**Secondo il ministero dell'Interno servono licenza (art. 68 del TULPS) e controllo tecnico preventivo della Commissione**

”

Il ministero dell'Interno - Ufficio per l'Amministrazione Generale Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale - con **nota del 14 marzo** scorso indirizzata alla Prefettura di Catania - ha fornito importanti e innovative indicazioni circa la **necessità o meno**, nonché l'**ampiezza delle verifiche**, (ex art. 80 del TULPS da parte della competente Commissione di Vigilanza), in occasione di **feste tradizionali e altre manifestazioni aperte al pubblico**, sia in spazi all'aperto che al chiuso, anche a carattere religioso o politico, nell'ambito delle quali vengono organizzati concerti o altre forme di spettacolo o intrattenimento.

Secondo il Ministero "in presenza di allestimenti che siano suscettibili di esporre a rischi potenziali per la pubblica incolumità e per l'igiene, a causa dell'entità prevista dell'affluenza di pubblico, creando uno spazio sufficientemente definito, **sono da ritenere necessari la licenza di cui all'art. 68 del TULPS e la verifica tecnica preventiva della competente Commissione di Vigilanza**, indipendentemente dalla presenza o meno di strutture destinate agli spettatori". Oggetto della verifica della Commissione di vigilanza, quando ritenuta necessaria, è innanzitutto il **controllo sulla sicurezza generale** del luogo sul quale è previsto l'allestimento, delle sue **vie di esodo**, degli **spazi accessibili al pubblico** e di quelli preclusi all'accesso, della idoneità **del terreno**, degli **eventuali servizi comuni**. Da ulti-



mo, precisa il ministero, in tal caso può (eventualmente) determinarsi a cura della Commissione di vigilanza anche la capienza, sulla base dei criteri stabiliti dal ministero dell'Interno con D.M. del 6.3.2001, che presuppongono una chiara delimitazione dell'area destinata all'allestimento.

A ciò consegue una **attenta valutazione dei profili di responsabilità**, anche penale, ex art. 681 c.p. degli organizzatori - anche se Enti pubblici, oppure organizzazioni partitiche o religiose - ed ex artt. 323 e 328 c.p. delle Amministrazioni, che dovessero - rispettivamente - organizzare e autorizzare allestimenti significativi nei termini innanzi indicati senza l'osservanza degli artt. 68 e 80 del TULPS.

**Anna Taccia**

Funzionario Responsabile F.I.P.E.  
Federazione Italiana Pubblici Esercizi

### ADO - COMUNICAZIONI

#### Esercizio di commercio di beni preziosi usati



Al fine della maggiore trasparenza della circolazione degli oggetti preziosi usati e della più efficace tracciabilità degli

stessi, la Questura di Catania, ha ritenuto, nel pubblico interesse, di integrare la licenza di **P.S. ex art. 9 TULPS** con le seguenti ulteriori prescrizioni di esercizio:

- di ciascun oggetto prezioso usato deve essere **eseguita, contestualmente all'acquisizione, una nitida riproduzione fotografica**, anche su supporto digitale nella quale devono essere annotati il numero e la data corrispondenti a quelli indicati nel registro; le fotografie devono essere raccolte in apposti allegati, in appendice, a ciascun registro di riferimento;

- È fatto **divieto di eseguire operazioni di acquisto** di oggetti preziosi usati **con persone minorenni**. Le nuove autorizzazioni conterranno, oltre all'obbligo di osservare tutte le disposizioni di leggi e regolamenti vigenti in materia, anche le nuove prescrizioni; invece, per le preesistenti autorizzazioni di P.S., ogni esercente dovrà preoccuparsi di far integrare le stesse, con le suindicate prescrizioni obbligatorie. **A. T.**



### ADO - SALONI

#### Dal 5 luglio, Bijorhca - la fiera francese dei preziosi



Mostre, gallerie, tendenze, design e naturalmente gioielli, pietre preziose, orologi e bijoux. Tutto questo torna a Parigi, dal 5 all'8 luglio, a Bijorhca. La fiera, che due volte l'anno accoglie nella capitale francese circa 13mila buyer provenienti da oltre 100 paesi, mette in vetrina il meglio del gioiello contemporaneo e della tradizione artigianale non soltanto del territorio ma di molti paesi soprattutto europei, tra i quali figura anche l'Italia. Circa 450 gli

espositori: il 53 per cento arriva da fuori confine. Protagoniste della rassegna di luglio, le collezioni autunno inverno 2013-2014. Una struttura accogliente alle Porte de Versailles che ospita grandi marchi ma anche piccoli artigiani ed etichette internazionali, il 40% dell'esposizione è dedicata alla gioielleria - oro, argento e orologi, spazio anche alle pietre preziose ed ai componenti. Per il programma preliminare di viaggio dal 4 al 7 Luglio 2013 rivolgersi ad Anna Taccia Funzionario Responsabile ADO - Associazione detaglianti orafi gioiellieri argentieri orologiaia. Tel. 095/7310705 - cell. 393/8827779 - Fax 095/351253 - e-mail: ado@confcommercio.ct.it - sito: www.confcommercio.ct.it. <http://www.facebook.com/ado.confcommerciocatania>. Ricevimento: lunedì - venerdì ore 8,30 alle ore 13,30; giorni dispari ore 15-17.

### AVVISO AI PENSIONATI

Presso l'ufficio provinciale di

**50&PIÙ ENASCO**

(Catania in via Mandrà, 8) è

**possibile ritirare gratuitamente il modello CUD dell'anno 2012.**

Catania - Via Mandrà, 8

Tel. 095 239495 - Fax 095 7313287

mail: [enasco.ct@50epiu.it](mailto:enasco.ct@50epiu.it)

[www.50epiuenasco.it](http://www.50epiuenasco.it)

# L'associazione / le convenzioni

## Servizi e agevolazioni per gli associati

**C**on le convenzioni bancarie si può risparmiare riducendo i costi del 50% sulla tenuta del conto corrente bancario. Sconti su tutte le transazioni con carte di credito (circuiti Visa e Mastercard) con Federazione Moda Italia/Banca Sella.



### GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il Gruppo Intesa Sanpaolo punta, in collaborazione con i Confidi, a favorire l'accesso al credito da parte delle PMI e mette a disposizione dei soci Confcommercio linee di prodotti dedicati che supportano le imprese sia nello sviluppo di progetti che nell'acquisto d'innovazione tecnologica.

### CONVENZIONI TELEFONICHE

Sconti sui costi fino al 35% con i gestori Tim, Telecom Italia. Smartphone TuttoCompreso e il nuovo Tablet Samsung Galaxy a condizioni eccezionali. Inoltre Sms gratuiti per 4 mesi e tanto altro ancora: oltre alla Posta elettronica Certificata (Pec) e alle soluzioni fisso, mobile e Ict, condizioni economiche vantaggiose per nuovi strumenti informatici dedicati. Info al Numero Verde 800.862.822.

**La Fenice Srl.** Società operante nel settore della telefonia fissa e mobile, consente agli associati del sistema Confcommercio di ricevere consulenze gratuite sul loro attuale profilo commerciale e di usufruire di benefit e scontistiche. Le condizioni agevolate sono riservate agli associati Confcommercio che sottoscriveranno servizi di telefonia fissa e mobile con i marchi 3 e Fastweb. Per qualsiasi info è possibile contattare il responsabile Alessio Cucè ai seguenti indirizzi e-mail e telefonici: alessio.cuce@lafenicesrl.biz, 3939589398.

### CONVENZIONI AUTONOLEGGIO

Sconti del 35% sul noleggio di auto e furgoni con le aziende Maggiore, Avis, Hertz, Leasys



### CONVENZIONI PARCHEGGIO AUTO

Il parcheggio auto "Park Air" garantisce agli associati una tariffa giornaliera 5 euro per il parcheggio (24ore), con scatti ogni 12 ore a 2,50 euro. Tariffa "a scalare" con l'attivazione di schede pre-pagate. Scheda con un credito senza limite temporale. All'importo verrà aggiunto un 20% in più. Park Air offre parcheggio camper, lavaggio, navetta gratuito da/per aeroporto di Catania h24. Prenotazione sul sito [www.parkair.eu](http://www.parkair.eu)

### ACCORDO FEDERAZIONE MODA ITALIA -BANCA SELLA

**FEDERAZIONE MODA ITALIA - POS DEUTSCHE BANK**  
Prevista una scontistica interessante su tutte le transazioni con carte di credito del circuito Visa e Mastercard (commissioni 1,5%), Pagobancomat (commissioni 0,5%).  
POS Deutsche Bank : condizioni di assoluto rilievo: commissioni molto ridotte rispetto a qualsiasi altra offerta presente sul mercato italiano: 1,15% sulle carte di credito Visa e Mastercard; 0,30% + 0,23 a transazione sul Pagobancomat.

### CONVENZIONI SERVIZI

**Siae:** Grazie all'accordo Siae viene riconosciuto agli associati Confcommercio uno sconto fino al 20% sui diritti relativi alla diffusione musicale, concerti o piano bar.

**Scf:** L'accordo con Scf, Società Consortile Fonografici, garantisce agli associati dal 15% al 30% di sconto sulle pratiche presentate con l'assistenza delle Associazioni provinciali di appartenenza.

**Real Protection** Sconto del 10% su soluzioni e sistemi integrati per la sicurezza, in collegamento diretto con le Forze dell'Ordine. Per gli Associati in possesso di Confcommercio Card lo sconto arriva al 12%.

**BARTOLINI BARTOLINI BRT CORRIERE ESPRESSO** mette a disposizione degli Associati una rete distributiva capillare per il ritiro e il recapito. 170 filiali in Italia (consegna in 24 ore) e 1200 filiali in Europa (consegna in 48-72 ore). In base agli accordi Confcommercio, contattando la filiale Bartolini più vicina si concordano condizioni personalizzate e vantaggiose. Sconti dal 3% al 18% per spedizioni e fornitura di servizi logistici, a seconda del volume e della spesa per spedizioni effettuate nell'arco dell'anno.

### CONVENZIONI ASSICURATIVE

**INA Assitalia:** possibilità di accedere a una polizza assicurativa con sconti fino al 20%. Piano previdenziale individuale per titolare e dipendenti; copertura agevolata per i rischi connessi alla tutela della salute della persona; e per i rischi connessi alla proprietà e conduzione dell'azienda.

**Vittoria Assicurazioni:** coperture assicurative a condizioni vantaggiose alle imprese associate, ai soci, ai dipendenti di Confcommercio e delle sue Associazioni territoriali e di categoria. L'offerta spazia dai Rami Elementari all'Auto (R.C. e Rischi Diversi). Tra i prodotti offerti in convenzione c'è la linea Persona e Famiglia.

### CONVENZIONE ENERGIA

**Vantaggi Tradecom:** Tradecom ha il compito di acquistare l'energia elettrica al mercato libero alle migliori condizioni e riconosce agli associati sconti dal 7 al 10%: una sconto di euro 0,55 su Kw/h; nessuna commissione d'ingresso; nessuna detrazione sul risparmio; la restituzione del deposito cauzionale. Per aderire presentare all'Ascom territoriale le fatture Enel dell'ultimo anno e compilare la scheda di rilevazione consumi.

### CONVENZIONI VIAGGI E TURISMO

Con BlueBiz l'azienda accumula Blue Credit ogni volta che i dipendenti viaggiano con Alitalia, Air France, Delta e KLM. Ogni Blue Credit vale 1 euro e può essere utilizzato per l'acquisto di biglietti aerei o upgrade. Mentre l'azienda accumula Blue Credit, i viaggiatori guadagnano miglia sul conto MilleMiglia o FlyingBlue. Subito 40 Blue Credits omaggio per gli Associati che si iscrivono a BlueBiz con il codice indicato nella pagina dedicata a Alitalia del sito [www.associaticonfcommercio.it](http://www.associaticonfcommercio.it)

### CONVENZIONE CARBURANTI - SHELL

Con **EuroShell Card** uno sconto di 2 centesimi al litro iva inclusa in fattura sui rifornimenti effettuati sulle reti Shell, Api, Ip e Tamoil, applicabile anche per i rifornimenti "fai da te" o "self-service". La Carta è gratuita per il primo anno. Dopo 10 euro + Iva, gratuita con Carta di Credito Confcommercio.

### CONVENZIONI AUTO

**Fiat Professional:** Fiat Professional mette a disposizione la rete di vendita e assistenza più diffusa e la gamma di prodotti più ampia e completa del mercato. Anche quest'anno Fiat Professional riserva agli Associati promozioni dedicate e una scontistica esclusiva.

**Piaggio:** I veicoli commerciali Piaggio, anche in versione elettrica, all'avanguardia per prestazioni, praticità e convenienza, proposti agli Associati del Sistema Confcommercio a condizioni di assoluto interesse (sconto sul prezzo di listino, estensione di garanzia, personalizzazione gratuita).

### CONVENZIONE NOLEGGIO VEICOLI

**NCC.** Noleggio, con o senza conducente, di auto, veicoli commerciali, minivan e bus; servizi di transfer ed escursioni; parcheggio.

La ConfNcc riconosce agli associati a Confcommercio uno sconto pari al 20% rispetto al prezzo praticato al pubblico, previa presentazione di attestato d'iscrizione a Confcommercio o del tesserino associativo o della carta di credito.

### CONVENZIONE ARREDAMENTO RISTORAZIONE

**Sicania Forniture,** forniture e assistenza di arredi per ristoranti, bar, pasticcerie, gastro-nomie, offre agli associati Fipe uno sconto del 20%. Info allo 095 2880555 cell. 347 6770442; mail [info@sicaniaforniture.it](mailto:info@sicaniaforniture.it).

### CONVENZIONE ACQUISTI

**VALLEVERDE.** Per gli associati Confcommercio sconti del 15% sull'acquisto delle calzature uomo, donna e bimbo, borse e accessori Valleverde, nel punto vendita di Via Catira S. Lucia, presso il Centro Commerciale "I Portali" a S.G. La Punta. Telefono: 0957511914, fax: 0957415763.

### CONVENZIONI MARKETING E PUBBLICITÀ

**Artebit srl** garantisce ai soci Confcommercio, consulenza su: servizi web, graphic design, promozioni, packaging, progettazione stand fieri e servizi editoriali. Le tariffe prevedono sconti del 15% sui servizi di comunicazione e del 20% per la creazione di stand.

**Siquis Comunicazione e Pubblicità** Consulenza gratuita per la pianificazione pubblicitaria. Sconto del 10% su stampa digitale e offset (formati standard) e sulla realizzazione di siti web vetrina, cms, e-commerce e portali. Per maggiori informazioni 095 7272831 - [info@siquis.it](mailto:info@siquis.it) - [www.siquis.it](http://www.siquis.it)

**DMS - Agenzia marketing.** Sconto del 45% sull'attivazione della piattaforma professionale per invio sms promozionali/informativi e listino riservato per le ricche crediti; sconto del 15% per l'adesione al circuito promozionale Comuni In Shopping ([www.comuniinshopping.it](http://www.comuniinshopping.it)) e listino agevolato per affitto banner pubblicitari; sconto variabile (5%-15%) per l'attivazione del sistema Fidelity Card e/o Borsellino Elettronico; 15% su realizzazione siti web; 10% - 20% su tutti gli altri servizi. Info: [www.dmsmarketing.it](http://www.dmsmarketing.it), telefono 3290063744; [commerciale@dmsmarketing.it](mailto:commerciale@dmsmarketing.it)

### CONVENZIONE SOFTWARE

**ErgoSoft,** software house offre a tutti gli associati confcommercio il 20% di sconto sui listini. L'azienda offre formazione, assistenza e consulenza ai propri clienti. Per informazioni: [www.ergosoft.it](http://www.ergosoft.it) oppure 095 688506 349 6059163.

**GI-GROUP.** Il gruppo italiano nei servizi dedicati allo sviluppo del mercato del lavoro offre agli associati una tariffa preferenziale e di scontistiche di fine anno a raggiungimento di target di fatturato prefissati, sia per il servizio di ricerca e selezione di personale sia per la somministrazione.

**BIZON.** BizOn.it, il Social Business Network, riconosce agli associati uno sconto del 25% su tutti i servizi erogati; 2 mesi aggiuntivi sulla durata dei contratti standard; inserimento del proprio banner per 2 mesi all'interno del portale a rotazione; ulteriore 10% di sconto sul servizio sms.

**OSAManagement** è la soluzione informatica che incrementa la produttività delle Aziende. OSAManagement è un software modulare che supporta le attività dell'area commerciale, amministrativa e tecnica attraverso gli strumenti di telemarketing e mailing, di contabilità e sollecito credito, di gestione commesse e resoconto delle attività. A tutti gli associati Confcommercio il 15% di sconto su tutti i moduli a listino. OSANet srl - via Morgioni 104 San Gregorio di Catania Tel 095 524555 - Fax 095 524755. Cell. 329 3804636-7-8-9 - e-mail: [osanet@osaneonline.it](mailto:osanet@osaneonline.it) - [www.osaneonline.com](http://www.osaneonline.com)